

# Vitigno proibito, 40mila euro di multa

Nei guai un produttore di Suvereto: denuncia penale per truffa all'Unione europea

► LIVORNO

Quel Tannat non s'ha da fare... E a chi l'ha impiantato, spacciandolo per Cabernet Sauvignon, è costato 40mila euro. Neanche fosse champagne...

A tanto ammonta la sanzione che la polizia provinciale ha contestato a un produttore della Val di Cornia, a Suvereto (il nome non è stato comunicato) che ha fatto, per così dire, il furbo, secondo gli investigatori allo scopo

di ottenere dei fondi europei da investire nella sua azienda agricola. Solo che quel vitigno francese, impiantato dallo stesso produttore insieme ad altri "connazionali" quali il Cabernet Sauvignon e il Merlot, in aggiunta al "nostro" Sangiovese, non era autorizzato. Ed ecco che alla maxi sanzione, si è aggiunta anche una denuncia penale per truffa ai danni della Comunità europea.

A scoprire il giochino sono stati gli agenti della polizia

provinciale, che, tra le varie specializzazioni, hanno anche quella di controllare le aziende agricole, facendo verifiche sul campo su numero di ettari dichiarati, dati relativi a ciò che viene seminato, tutela dell'ambiente e, in generale, rispetto delle norme. Il produttore in questione, che è della zona, oltre a pagare la mega multa, ha dovuto togliere le viti della discordia. Si tratta di 7 ettari già coltivati a Tannat da 3 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una collina contrassegnata da innumerevoli filari di viti

**CATTURITA DELLA POLIZIA PROVINCIALE**  
**Ferisce la volpe per difendere le galline**

**Vitigno proibito: 40mila euro di multa**

**12.280**

**F.LLI SCARDIGLI**